

Al Qaeda torna e minaccia le compagnie aeree dell'Occidente

In tempo di **Isis** non se ne sentiva certo la mancanza ma anche **Al Qaeda** pare non voglia far dormire sonni troppo tranquilli alle compagnie aeree e ai loro passeggeri. Almeno a quelle più importanti e in qualche modo collegate alle grandi economie occidentali.

Forse lo fa anche per riportare forse l'attenzione sulle proprie battaglie in una sorta di derby con la stessa **Isis** che ormai da più di un anno si è presa la scena della guerra fondamentalista all'Occidente ma intanto il nuovo appello della cellula di **Al Qaeda** nella Penisola Araba (AQAP) ai seguaci (soprattutto ai cosiddetti lupi solitari) è stato pubblicato sull'ultimo numero di **Inspire**, il magazine del gruppo terrorista. Un appello lanciato forse provocatoriamente nei confronti dell'Occidente proprio nel giorno di Natale. Secondo quanto rilanciato dalle agenzie di stampa, sulla copertina di **Inspire** compare la foto della fusoliera di un jet di linea, con tanto di slogan programmatico: Recidere i nervi per isolare la testa. Nel relativo articolo, si spiega come fabbricare e nascondere una bomba e si indicano quali obiettivi primari i voli di linea di compagnie aeree come **American Airlines**, **United**, **Continental Airlines** e **Delta** ma anche **British Airways**, **Easyjet** e **Air France**, con attacchi da portare possibilmente su territorio americano.

Nel mirino non solo compagnie aeree, ma anche personaggi pubblici, come **Bill Gates** e **Ben Bernanke**, indicati come obiettivi da colpire.

Insieme al nuovo numero di **Inspire** è stato diffuso un video in cui viene mostrato come realizzare una bomba. Il video termina con le parole "L'attesa è finita, è ora di imbarcarsi su un aereo". Negli Usa la minaccia è stata accolta con preoccupazione ma anche scetticismo, e da più parti si ironizza sulle istruzioni date per la "bomba perfetta", che andrebbe nascosta nella cavità rettale dei terroristi.

Per compagnie aeree e aeroporti però, si annuncia ora la necessità di valutare l'adozione di eventuali correttivi nei sistemi di sicurezza.